

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER IL TRIENNIO 2026/2028**

*Articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*



Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
 VINCENZO MORDACCHIONE il 17/11/2025 09:20:53 al SEN. MASSIMO SILELLI il 17/11/2025 09:20:53  
 GIOVANNI LIBRICI il 17/11/2025 09:20:53 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
 DIRETTORE DEL SERVIZIO INFORMATICA il 17/11/2025 09:20:53  
 Prot.: 2025 / 88456 del 24/11/2025

## SOMMARIO

1	ENTRATE E SPESE .....	4
1.1	ENTRATA.....	4
1.1.1	ENTRATE TRIBUTARIE.....	4
1.1.2	ENTRATE DA TRASFERIMENTI .....	8
1.1.3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	10
1.1.4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE .....	10
1.2	SPESA.....	11
1.2.1	SPESE CORRENTI .....	11
1.2.2	CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA.....	11
1.2.3	SPESA DI PERSONALE .....	12
2	VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE .....	13
3	FUNZIONI DELEGATE .....	14
4	SPESE CORRENTI VINCOLATE .....	15
5	FONDO DI RISERVA.....	15
6	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' .....	15
7	FONDO SPESE POTENZIALI .....	16
8	PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI.....	17
9	SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92).....	17
10	INDEBITAMENTO .....	20
11	SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	25
12	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI .....	27
13	PAREGGIO DI BILANCIO ED EQUILIBRI.....	27
14	AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI PNRR.....	28
15	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .....	28



Il termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli Enti locali è fissato al 31 dicembre dell'esercizio precedente dall'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Il contenuto della Nota integrativa al bilancio di previsione è definito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, punto 9.11.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 9 del 16/04/2025 è stato approvato il rendiconto 2024 che si è chiuso con un avanzo disponibile di euro 10.259.018,35.

In sede di predisposizione dell'attuale schema di bilancio, il prospetto dell'avanzo presunto, contenuto nell'allegato A) alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, evidenzia un avanzo disponibile presunto pari ad euro 1.598.628,06.

## 1 ENTRATE E SPESE

### 1.1 ENTRATA

#### 1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alimentano il bilancio della Città Metropolitana le seguenti entrate tributarie:

#### **Imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie dei veicoli a motore e dei natanti (Imposta RCauto)**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216, Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private, articolo 1-bis
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 60, attribuzione alle province dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori
- Decreto ministeriale 14 dicembre 1998, n. 457, Regolamento recante norme per l'attribuzione alle province ed ai comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, articolo 17 – Tributi propri connessi al trasporto su gomma A decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.

A partire dall'anno 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota base è pari al 12,50%.

A decorrere dall'anno 2012 tale imposta costituisce tributo proprio derivato delle province. L'aliquota base può essere aumentata o diminuita dall'Ente con deliberazione di Giunta (n.d.r. atto del Sindaco per le Città Metropolitane). Con deliberazione di Giunta Provinciale n.111/2011, a far data dall'01/10/2011, è stata applicata la maggiorazione consentita nella misura di 3,5 punti percentuali. Attualmente l'aliquota è pertanto pari al 16%.

Per quanto riguarda la previsione dell'entrata si è fatto riferimento al principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 che al punto 3.7.5 testualmente recita: *“Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori”*.

Tenuto conto dell'andamento favorevole delle riscossioni avvenute nell'ultimo triennio chiuso 2022-2024 e nel corso del 2025, è stato previsto uno stanziamento iniziale pari a 29.620.000 euro - pari a quanto accertato nel 2023- per ciascuna annualità del triennio 2026/2028. Nel corso del 2026 l'entrata continuerà ad essere oggetto di stretto monitoraggio, con eventuale assestamento in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri a luglio, come avvenuto nel 2025.

### **Imposta provinciale di trascrizione (IPT)**

- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 56 - Imposta provinciale di trascrizione
- Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione
- I.P.T. - Manuale Operativo dell'UPI – Novembre 2005
- Regolamento IPT della Città Metropolitana di Genova, da ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 19 ottobre 2022

L'imposta si applica sulle formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico. La destinazione del gettito dell'imposta va alla Provincia o Città metropolitana ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo. Tale è l'avente causa o intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o l'annotazione.

La tariffa per tipo e potenza dei veicoli è determinata da apposito Decreto dal Ministero delle Finanze (n. 435 del 27 novembre 1998). L'ente, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, numero 176 del 10/12/2012 ha approvato, con decorrenza anno 2013 la maggiorazione del 30% delle tariffe base stabilite con il sopracitato DM.

L'imposta deve essere pagata al momento della richiesta di formalità presso l'ufficio dell'ACI-PRA o presso gli "Sportelli telematici dell'automobilista". Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio della carta di circolazione o, in caso di veicoli già iscritti, dalla data di formazione dell'atto.

Il servizio di riscossione e gestione dell'IPT è affidato all'ACI - Automobile Club d'Italia – Pubblico Registro automobilistico. I versamenti giornalieri agli enti competenti sono effettuati dall'ACI – Direzione centrale direttamente sul conto di tesoreria gestito, per la Città Metropolitana di Genova, da MPS e non tramite girofondi su tesoreria unica.

Anche in questo caso l'accertamento viene fatto per cassa, le previsioni sono state fatte pertanto sulla base dell'andamento delle riscossioni che, dopo aver subito una contrazione eccezionale per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della conseguente crisi economica, hanno visto una ripresa dal 2023. Poiché il trend appare positivo anche nell'anno in corso, è stato previsto uno stanziamento iniziale di 19.300.000 euro per ciascuna annualità del triennio 2026/2028. Nel corso del 2026 l'entrata continuerà ad essere oggetto di stretto monitoraggio, con eventuale assestamento in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri a luglio.

\*\*\*

Alla data di stesura della presente relazione, è in itinere uno Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale". Il predetto provvedimento è ancora privo di effetti giuridici, per cui le previsioni di entrata sono state elaborate a legislazione vigente, tuttavia può essere interessante delinearne in sintesi i contenuti.

La riforma è volta ad introdurre significative novità relative alla Tassa Automobilistica (Tassa Auto) e all'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), in particolare per quanto riguarda il principio di territorialità applicabile alle persone giuridiche. Risultano rilevanti, fra l'altro:

- l'art. 14 il "Principio di territorialità" - Il gettito verrebbe attribuito in base alla sede legale o alla "sede di gestione ordinaria in via principale" del soggetto. Per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), questo nuovo principio di territorialità si applicherebbe specificamente ai soggetti passivi che operano professionalmente nel settore del noleggio dei veicoli, anche in direzione di contrastare pratiche elusive.
- l'art. 25 "Modifiche alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione" - introduce modifiche significative, novellando l'Articolo 56 del decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta viene estesa all'applicazione delle formalità di registrazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi immatricolati in uno Stato estero che sono condotti sul territorio nazionale. Si stima che tale misura possa produrre un maggior gettito su base nazionale di alcuni milioni, che sarà acquisito dai bilanci degli enti locali interessati.

- l'art. 31 "Istituzione della compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le province e per le città metropolitane" - Questa disposizione punta ad attuare i principi di delega (Art. 14 della Legge n. 111 del 2023) volti a garantire agli enti locali (Province e Città Metropolitane) tributi propri e compartecipazioni a tributi erariali, per il finanziamento delle loro funzioni. Prevista a decorrere dall'anno 2026, dovrebbe fungere da meccanismo di finanziamento alternativo e sostituire il gettito derivante dall'Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile Autoveicoli (RCA), escluso il gettito sui ciclomotori e al netto di un contributo specifico sui premi assicurativi. Di conseguenza, il gettito dell'imposta RCA (per l'aliquota pari al 12,5 per cento) verrebbe acquisito allo Stato (all'erario) a decorrere dai versamenti effettuati dal mese di febbraio 2026.

La riforma prevede che le Province e le Città metropolitane mantengano la facoltà di aumentare l'aliquota dell'imposta RCA in misura non superiore a 3,5 punti percentuali e che il relativo gettito aggiuntivo sia attribuito alle medesime province e città metropolitane.

Inoltre, la legge delega (L. 111/2023) prevede l'istituzione di un Comitato di coordinamento per assicurare l'interoperabilità delle banche dati degli enti territoriali. L'obiettivo è razionalizzare il sistema di rilevazione dei dati tributari, facilitare la circolazione delle informazioni e accelerare l'aggiornamento sistematico degli elementi mancanti. Questo aspetto è cruciale, data la difficoltà di recupero dei tributi nei casi in cui, come per la tassa automobilistica, gli uffici dell'ente locale non detengono il database dei soggetti imponibili. Secondo le previsioni, le province potranno accedere, senza oneri aggiuntivi, alle banche dati del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e della Motorizzazione Civile. Le modalità di accesso dovranno essere disciplinate con un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanarsi entro il 31 dicembre.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)**

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, Riordino della finanza degli enti territoriali, articolo 19 - Istituzione e disciplina del tributo
- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, Attuazione delle direve 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, articolo 49, comma 17 – Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
- Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, articolo 14, commi 28 e 29, Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e 666

Il tributo è attribuito alle Province/Città metropolitane a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota del tributo è calcolata, come previsto dalla normativa, alle tariffe della tassa smaltimento rifiuti o alla tariffa di igiene ambientale applicate da ciascun Comune nell'abito territoriale della Città metropolitana e, a decorrere dall'anno 2014 direttamente sulla rispettiva quota TARI; l'introito potrebbe, pertanto, risultare influenzato da una riduzione delle tariffe dovuto o all'applicazione da parte dei Comuni, di politiche agevolative nei confronti dei contribuenti, oppure in seguito alla presenza di processi virtuosi nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani.

A partire dalla annualità 2021 e seguenti, facendo seguito a quanto disposto dal decreto del Ministero delle Finanze del 1° luglio 2020, la TARI e la TEFA devono essere riscosse disgiuntamente. Il versamento viene effettuato direttamente dai contribuenti, con modello F24, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando specifici codici tributo, istituiti dalla Risoluzione della Agenzia delle Entrate n. 5/E del 18 gennaio 2021; la struttura di gestione, della Agenzia delle Entrate, provvede al riversamento degli importi pagati a titolo di TARI e TEFA, facendo riferimento ai rispettivi codice tributo, alla Provincia/Città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del Comune indicato nel modello F24. Con decreto del 21 ottobre 2020 il Ministero delle Finanze, in alternativa all' F24, ha dato la possibilità ai contribuenti di pagare entrambi i tributi con avviso PAGOPA, se residenti nei comuni che hanno aderito al protocollo telematico della piattaforma PAGOPA, rispettando le «Specifiche tecniche TARI-TEFA». Nel territorio metropolitano hanno aderito, oltre al Comune di Genova, pressoché tutti gli altri Comuni.

A decorrere, dal 1° gennaio 2020 in seguito alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana. La Città Metropolitana di Genova con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 16 del 26 febbraio 2020 ha deliberato la riduzione dal 5% al 3% dell'aliquota, che viene confermata anche per il 2026.

Poiché il trend appare costante, è stato confermato lo stanziamento – come già previsto nel 2024 e 2025 – di 6.000.000 euro anche per ciascuna annualità del triennio 2026/2028.

### 1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

#### Trasferimenti da Amministrazioni centrali

In attesa della Riforma delle risorse in favore delle province e delle città metropolitane, nello schema di bilancio 2026/2028 sono stati inseriti i dati desunti dalle disposizioni normative attualmente vigenti e sotto riportate:

- L'art.1 commi 783,784,785 della Legge n.178/2020, che prevede che, dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario confluiscano in due specifici Fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali;
- La circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza locale, n. 70 del 21/06/2022 relativa alla ricognizione delle somme dovute a Province e Città metropolitane.

Alla data di redazione dello schema di bilancio 2026/2028, la Finanza locale non ha ancora reso noti i dati per il futuro triennio (quale aggiornamento della predetta circolare n. 70 del 2022 che ripartiva il triennio 2022/2024), relativamente ai trasferimenti erariali dallo Stato alla C.M. (in entrata) e ai trasferimenti erariali dalla C.M. verso lo Stato a titolo di concorso alla finanza pubblica (in spesa), che si concretizzano di fatto nei cosiddetti "trasferimenti negativi", ovvero in decurtazioni alla fonte del gettito delle entrate tributarie gestite da ADE mediante il sistema degli F24. Nelle previsioni sono stati perciò iscritti in entrata i seguenti trasferimenti erariali rifacendosi al riparto statale operato nell'anno 2025:

- a) il contributo ordinario (euro 11.146.452,41 in ciascun anno del triennio)
- b) le quote già assegnate con DM 29-03-2024 (comunicato del 04-07-2024), a sensi art. 1, comma 508, della legge 213/2023 che ammontano ad euro 269.668,90 nel 2026, euro 269.401,37 nel 2027 ed euro 0,00 nel 2028.
- c) i contributi ex art. 1, co. 784, della legge 178/2020 (euro 1.813.822,59 in ciascun anno del triennio)
- d) i contributi ex art. 1, co. 773, della legge 207/2024 (euro 686.813,37 in ciascun anno del triennio)

### **Trasferimenti da Amministrazioni locali**

Sono stati previsti gli importi relativi ai trasferimenti da parte di Comune e Regione ai fini della gestione del trasporto pubblico locale sia a livello urbano che extraurbano. L'importo stanziato è stato comunicato dal Servizio Amministrazione territorio e trasporti della Direzione Territorio e Mobilità sulla base degli accordi di programma vigenti.

All'interno di questa categoria di entrata sono allocati anche i trasferimenti statali che transitano da Regione e sono destinati al finanziamento del trasporto scolastico degli alunni con disabilità. L'importo stanziato è stato comunicato dal Servizio Istruzione, pari opportunità e sviluppo sociale della Direzione Scuole, edilizia e patrimonio.

Sono inoltre previsti dei trasferimenti in entrata dai Comuni (così come in spesa verso i Comuni) per la gestione dei protocolli di gestione dei rifiuti. Ancora, sono previsti trasferimenti correnti per il progetto Interreg METROCASE dall'Europa, dai partners e da fondi nazionali. Infine, è prevista l'entrata di 608.412 euro per il progetto PNRR di abilitazione al cloud (M1.C1.1.2).

### **Altri trasferimenti**

L'importo fa riferimento alla somma riversata per le spese di funzionamento dell'ufficio metropolitano preposto alla gestione del sistema idrico integrato e che dovrà essere rimborsato dal concessionario. Tale somma, pari ad euro 1,4 milioni, è comunicata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

### 1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le varie poste sono state inserite sulla base delle indicazioni fornite dalle Direzioni competenti, tenendo conto dell'andamento storico degli accertamenti e degli incassi, con particolare riguardo all'ultimo biennio.

Sulla base dei principi contabili anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state iscritte per l'intero importo, accantonando, dal lato spesa, un fondo crediti di dubbia esigibilità. Le entrate soggette a tale accantonamento sono quelle per le quali si è proceduto alla riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo e quelle iscritte al titolo 3 "Entrate extratributarie" tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" limitatamente alla COSAP.

Le sanzioni, che costituiscono entrate per natura non ricorrenti, rappresentano una voce comunque stabile nel bilancio dell'ente e sono state previste nell'importo annuo mediamente consolidatosi nel corso degli anni, con adeguata sterilizzazione mediante lo strumento dell'FCDE.

Le entrate dei canoni di locazione e concessione sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, come comunicati dal Servizio Patrimonio della Direzione Scuole, edilizia e patrimonio.

### 1.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state inserite sulla base delle modalità di erogazione già definite o presunte nei provvedimenti di attribuzione dei contributi assegnati a Città Metropolitana di Genova. Tali entrate derivano da trasferimenti statali, ivi incluse risorse di provenienza europea per i progetti PUI, PNRR, PNC, e sono destinati a finanziare interventi nell'edilizia scolastica e nella viabilità nelle varie annualità del bilancio con imputazione della spesa secondo l'esigibilità della stessa. I contributi da Ministeri ammontano a 29,63 milioni nel 2026, 17,18 milioni nel 2027 e 14,50 milioni nel 2028, segnando una progressiva diminuzione per effetto del completamento del Piano di Ripresa e Resilienza.

Sono previsti, da Regione Liguria, fondi del FUNT per 1,26 milioni, fondi del Dipartimento della Protezione civile per 0,6 milioni e fondi regionali per 0,56 milioni, tutti destinati alla missione Viabilità e Infrastrutture.

Per quanto riguarda le entrate da alienazioni, è stata prevista la somma di euro 119.000,00 quale importo stimato derivante dalle procedure da attuare nel 2026, così come indicato nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) 2026/2028, allegato al Documento Unico di Programmazione 2026/2028. Sulla medesima somma è stato previsto l'accantonamento ex lege del 10% per l'estinzione anticipata di mutui.

## 1.2 SPESA

### 1.2.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti hanno segnato, nel passato biennio, una tendenza crescente passando da una previsione iniziale di 200.543.551,96 euro nel 2024, a 202.524.274,53 euro nel 2025. Nel futuro triennio sono previsti 205.221.314,00 euro nel 2026, poi una riduzione a 203.470.003,71 euro nel 2027 ed euro 204.768.113,58 nel 2028.

Le principali voci di spesa corrente per il 2026, sono:

- ✓ Personale (macroaggregato 101) euro 22.207.944,24
- ✓ Acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) euro 19.613.299,55
- ✓ Fondi e accantonamenti (macro. 110) euro 3.177.329,12
- ✓ Imposte e tasse (macroaggregato 102) euro 1.897.424,08

I trasferimenti correnti (macroaggregato 104) che complessivamente ammontano ad euro 157.764.843,91 si riferiscono per la maggior parte a spese vincolate per trasporto pubblico locale (euro 124.227.543,96) e per contributi alle famiglie di alunni con disabilità a sostegno delle spese di trasporto a garanzia del diritto allo studio (euro 4.797.000,00).

Le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono basate dell'analisi dei fabbisogni effettuata dalle Direzioni in attuazione dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici.

### 1.2.2 CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

Nella spesa corrente, nel macroaggregato 4, "trasferimenti correnti", è stato stanziato l'importo dei cosiddetti "tagli" che si concretizzano come trattenute, da parte dello Stato, sui versamenti da parte dell'Agenzia Entrate dell'Imposta sull'assicurazione Responsabilità Civile Auto.

Le previsioni sono di euro 27,465 milioni per gli anni 2026/2027 ed euro 27,464 milioni per il 2028. I valori definitivi a legislazione vigente saranno disponibili con l'emanazione della nuova circolare da parte del Ministero competente concernente il riparto per gli anni 2026/2028, i cui dati definitivi, al momento, non sono ancora noti (si veda il precedente par. 1.1.2).

### 1.2.3 SPESA DI PERSONALE

La previsione iniziale della spesa di personale nel 2026 è di € 23.092.368,32 (emolumenti, oneri e IRAP), oltre 450.000,00 euro per buoni pasto, 35.000,00 per missioni e 30.000,00 per sorveglianza sanitaria, per un totale di 23.607.368,32 euro cui si aggiungono 152.016 euro di accantonamento per futuri benefici contrattuali nel 2026 (che diventano 430.712,00 euro nel 2027 e 1 milione di euro nel 2028).

La spesa di personale ha complessivamente avuto un significativo incremento nel 2025, dovuto

- all'aumento della consistenza numerica del personale in corso 2025;
- ai rinnovi dei CCNL delle Funzioni Locali, le cui pre-intese sono state sottoscritte dall'ARAN nel mese di novembre 2025, sia per il personale dipendente che per il personale dirigente.

Rispetto alla consistenza numerica del personale, si evidenziano i seguenti dati, indicativi del trend che garantisce la gestione del turn over ed il presidio complessivo degli uffici e servizi:

Dipendenti al 31/12/2024	n. <b>442</b>
Assunzioni 2025	n. 59
Cessazioni 2025	n. 35
Dipendenti al 31/12/2025	n. <b>466</b>
Assunzioni previste 2026	n. 5
Cessazioni previste 2026	n. 15
Dipendenti previsti al 31/12/2026	n. <b>456</b>

Per il 2026, dopo il rafforzamento di personale fatto negli esercizi precedenti, in particolare rispetto al personale operaio e al personale tecnico, sarà data particolare attenzione all'assunzione delle categorie protette e alla gestione del turn over nei ruoli chiave dell'amministrazione, compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai limiti assunzionali, con il DPCM emanato per le Città metropolitane, in attuazione dell'art. 33 del decreto legge n. 34/2019, pubblicato sulla GU del 28 febbraio 2022, si è superato il concetto del valore finanziario della dotazione organica quale limite assunzionale, adottando un criterio di possibile incremento della spesa di personale registrata nel 2019, fermo restando il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, in caso di enti virtuosi che rispettano i parametri del rapporto tra entrate correnti e spese di personale secondo quanto definito dal suddetto decreto.

Con la determinazione del sindaco metropolitano n. 8/2025, asseverata dal Collegio dei revisori dei conti, si è certificato il rispetto di Città metropolitana dei parametri definiti dal sopra richiamato decreto e, pertanto, nel 2025 è stato possibile incrementare il costo del personale rispetto all'anno precedente, nel rispetto degli equilibri del bilancio pluriennale; lo stanziamento per le spese di personale previsto per il 2026 rientra nei limiti definiti dal sopra indicato decreto e prevede gli stanziamenti necessari ai prossimi rinnovi contrattuali per il biennio 2025/2027 del personale dipendente e del personale dirigente.

Occorre anche considerare che la spesa di personale comprende la dotazione organica dedicata alle funzioni delegate dalla Regione Liguria o alle funzioni svolte in convenzione per conto di altre amministrazioni, che dovrebbero essere finanziate, unitamente ad altre spese di funzionamento ad esse relative, con risorse specifiche aggiuntive.

Negli stanziamenti di bilancio è stato tenuto conto dei seguenti vincoli di spesa del personale.

## 2 VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2025
Spesa del personale	Art. 3, comma 5-bis, DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014	La spesa di personale deve essere contenuta nel limite del valore medio precedente alla data di entrata in vigore della norma (2011-2012-2013)	Euro 32.141.382,00
Contratti di lavoro flessibile	Art. 9, comma 28, DL n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010, come modificato da DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014  Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n. 5/2013  Corte dei Conti, Sez. Autonomie, delibera n. 13/2015	Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per le assunzioni con contratto di lavoro flessibile, se in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	Euro 723.790,00
Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti	Art. 23, comma 2, DLGS n. 75/2017	Limite del fondo definito e certificato per l'anno 2016	Euro 3.180.921,10

### 3 FUNZIONI DELEGATE

Nella seguente tabella sono riportate le funzioni delegate o convenzionate a cui si fa riferimento.

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Gestione sistema idrico integrato	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Gestione integrata rifiuti; SUA su gare rifiuti	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Applicazione delle sanzioni amministrative	Legge Regionale 2 dicembre 1982, n. 45
Controllo dell'attività edilizia, abusivismo, sismica, cemento armato	Legge Regionale 21 luglio 1983, n. 29 Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3 Legge Regionale 6 giugno 2008, n. 16 Legge Regionale 6 giugno 2014, n. 13
Pianificazione urbanistica	Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Convenzione
Commissione provinciale espropri	Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3
Servizi di supporto all'istruzione (orientamento, disabilità)	Legge Regionale 1 agosto 2008, n. 26 Legge Regionale 11 maggio 2009, n. 18
SUA gare su delega	Convenzione
Centro sistema bibliotecario	Convenzione

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Trasporti e trasporto pubblico locale	Legge Regionale 17 marzo 1983, n. 8 Legge Regionale 8 giugno 2006, n. 15 Legge Regionale 4 luglio 2007, n. 25 Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33

#### 4 SPESE CORRENTI VINCOLATE

Sul bilancio di parte corrente 2026, pari ad euro 207.855.043,86 quale somma dei titoli 1 e 4 (comprensivo quindi del rimborso dei mutui), la quota più consistente è quella relativa ai fondi vincolati (pari al 64% circa).

La spesa finanziata da trasferimenti statali, regionali ed altri enti locali per il 2026 è prevista in 129,96 milioni. La spesa comprende 124,23 milioni per il trasporto pubblico locale e 4,797 milioni per garantire il diritto allo studio per gli studenti con disabilità.

#### 5 FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2026/2028 un fondo di riserva pari a euro 643.808,43 per l'esercizio 2026, euro 753.959,23 per l'esercizio 2027 ed euro 1.412.266,67 per l'esercizio 2028, pari rispettivamente allo 0,30%, 0,37%, 0,68% delle spese correnti inizialmente previste.

È stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa di euro 20.000.000 per ottemperare, all'art. 166, comma 2-quater, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede di stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

#### 6 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Come previsto dal punto 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella missione 20 programma 2 è stato accantonato un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di parte corrente, volto a proteggere il bilancio dal rischio di mancata riscossione delle entrate non certe, garantite o supportate da garanzie.

In sede di previsione 2026/2028, l'Ente ha dato attuazione all'esempio 5 dell'allegato 4/2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che recita: *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.*

Il metodo di calcolo utilizzato è quello della media semplice riferita all'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni (ultimo anno chiuso il 2024), sia per continuità con gli anni precedenti, sia perché, dal raffronto con gli altri metodi indicati nel principio contabile richiamato, risulta essere il metodo che più tutela l'Amministrazione. Come negli anni precedenti, non è stata applicata l'agevolazione prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020, recante la possibilità di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione dettagliata del fondo risulta dai prospetti allegati al bilancio di previsione con riferimento a ciascun anno del triennio e viene messa a disposizione del Collegio di revisione unitamente alla documentazione di bilancio. I capitoli esclusi dal computo afferiscono a:

- Titolo I, le entrate riscosse per cassa: Imposte, tasse e proventi assimilati per 54,92 mln
- Titolo II, i crediti verso Pubbliche Amministrazioni: Trasferimenti correnti per 142,55 mln
- Titolo III, i crediti verso Pubbliche Amministrazioni, i fitti attivi contrattualmente coperti da deposito cauzionale o altro tipo di garanzia per 1,28 milioni (e le entrate atte al giroconto contabile degli incentivi per funzioni tecniche ricompresi nei Q.E. delle OOPP).
- Titolo IV, i crediti verso Pubbliche Amministrazioni: Contributi agli investimenti per 40,66 milioni
- Titolo V, le entrate per la contabilizzazione dei mutui per 3,1 mln

## 7 FONDO SPESE POTENZIALI

Stante la situazione della società A.M.T. SpA - partecipata al 4,7% dalla C.M. - concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale, attualmente in procedura negoziata per la composizione della crisi d'impresa, l'Ente metropolitano ritiene prudentiale procedere ad un accantonamento sul bilancio di previsione, annualità 2026, pari a 0,5 milioni di euro i quali si aggiungono ad altro accantonamento disposto con l'ultima variazione al bilancio 2025/2027. Tale ultimo accantonamento a fondo spese potenziali confluirà nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025.

Dal calcolo dell'avanzo presunto, il cui prospetto dimostrativo è allegato ex lege alla proposta di approvazione del bilancio 2025, risulta un accantonamento previsto a Rendiconto 2025 nella misura di 3 milioni di euro. Poiché allo stato attuale, l'azienda non ha ancora approvato il bilancio 2024, l'accantonamento de quo viene provvisoriamente operato, sia nel corrente bilancio 2025 che nello schema di bilancio 2026, a titolo

di Fondo rischi spese potenziali per la presunta perdita della società partecipata, fermo restando che il medesimo confluirà in Fondo perdite società partecipate al realizzarsi delle condizioni previste dal principio contabile per tale fattispecie.

8 PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non viene redatto in quanto non sono previsti incarichi da affidare nel triennio.

9 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92)

I proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada nel corso dell'esercizio 2026, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, comma 4 lettere a), b) e c), e al comma 12-ter dell'art. 142 del D.lgs. n. 285 del 30 aprile 1992.

Vengono rispettate le percentuali previste dall'art. 208 della Legge, come sotto riportato.

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap. / Art	Previsione di entrata
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142	3020002	3002753	€ 3.750,00
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 0,00
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			€ 3.750,00
Quota vincolata 100 % Art. 142 c. 12/bis D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.			€ 3.750,00

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142 Comma 12 – TER					
Descrizione finalità	Codice Bilancio				Previsione di bilancio
	T	M	P	mac	

							entrata vincolato		
implementazione sistema per attivazione dei controlli con la polizia municipale di Genova sulle S.P	1	10	5	3	1000785	prestazioni di servizi diversi		€ 3.750,00	
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208									
Voce						Codice di bilancio	Codice PEG Cap.	Previsione di bilancio	Note
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208						3020002	3002753	€ 18.250.00	
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità								€ 0,00	
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208								€ 18.250.00	
Quota vincolata 50 % Art. 208 D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.								€ 18.250.00	

<b>Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208</b>										
Lett. A	Interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non meno del 25%
		1	10	5	3	<b>1000777</b>	Acquisti diversi per gestione diretta manutenzione strade		€ 4.565,00	
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A</b>								<b>€ 4.565,00</b>	<b>€ 4.565,00</b>	

Lett. B	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Quota derivante dalla differenza fra il totale sottratto le quote delle Lett. A e C
		1	10	5	3	1000793	Prestazioni di servizi per attività specialistiche e di emergenza		€ 4.565,00	
Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera B									€ 4.565,00	€ 4.565,00

Lett. C	Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap. entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non più del 50%
	implementazione sistema per l'attivazione dei controlli con la polizia municipale di Genova sulle strade provinciali	1	10	5	3	1000785	prestazioni di servizi diversi		€ 13.685,00	
	Parziale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C								€ 13.685,00	
	Misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S.	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	
		1								
Parziale interventi destinati alle misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S.										

<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C e comma 5-bis</b>	<b>€ 18.250,00</b>	<b>€ 18.250,00</b>
<b><u>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A + B + C e comma 5-bis</u></b>	<b>€ 18.250,00</b>	<b>€ 18.250,00</b>

## 10 INDEBITAMENTO

Il debito contratto al 1° gennaio 2025 ammontava a 18.194.397,69 euro. Mediante il pagamento delle rate nel corso dell'anno 2025 è stata rimborsata la somma di € 2.508.052,56 e si è dato, altresì, seguito all'estinzione totale di un mutuo risalente, mediante versamento anticipato di euro 2.488.731,52 finanziati da avanzo libero accertato in sede di Rendiconto 2024.

Inoltre, con l'ultima variazione al bilancio 2025 è previsto di sottoporre al Consiglio metropolitano l'ipotesi di contrazione di due nuovi mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo per la somma complessiva di euro 310.000,00 e la contestuale rinuncia all'assunzione di un mutuo inizialmente previsto per euro 821.141,00 (con un saldo netto quindi di -511.141,00 euro rispetto alle previsioni). L'iniziativa è tesa a beneficiare dell'annuale bando "Sport Missione Comune", in scadenza il 5 dicembre, per ottenere il contributo erariale ad abbattimento totale del costo degli interessi.

Tenuto conto di tutto ciò, si prevede che al 31/12/2025 il debito contratto ammonterà ad € 14.126.674,82.

La quota interessi versata nel 2025 ammonta ad € 579.829,32 mentre gli oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata sono stati pari a 110.000,00 euro.

La spesa prevista per il rimborso di capitale, dopo che nel 2025 è stata effettuata l'estinzione anticipata soprammenzionata e dopo che saranno stati contratti due nuovi mutui con l'istituto per il Credito Sportivo, nel 2026 risulterà pari ad € 2.633.729,86, mentre per la quota interessi sono stanziati € 535.973,10.

Nel triennio è prevista la contrazione di nuovi mutui per complessivi € 6.810.000,00 di cui 3.100.000,00 nel 2026 (€ 2.800.000,00 per la realizzazione di Opere Pubbliche e € 300.000 per l'acquisto di mezzi per la viabilità), € 910.000,00 nel 2027 (per la realizzazione di Opere Pubbliche) ed € 2.800.000,00 nel 2028 (per la realizzazione di Opere Pubbliche).



L'importo complessivo dell'indebitamento previsto al 31/12/2026 è di 14.592.944,96 come di seguito composto:

INDEBITAMENTO AL 31/12/2026						
Tipologia	Istituto bancario	Importo Nozionale	Debito Residuo	Fine Ammortamento	Tasso %	% sul totale indebitamento
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	200.000,00	127.500,51	2032	3,1700	0,874%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	211.000,00	156.117,77	2033	3,9500	1,070%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	441.224,96	327.779,58	2033	4,2600	2,246%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	356.681,35	263.040,83	2033	3,7000	1,803%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	99.965,00	73.720,92	2033	3,7000	0,505%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	289.758,00	213.687,05	2033	3,7000	1,464%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	475.336,00	393.882,16	2034	3,7600	2,699%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	84.781,00	76.240,46	2039	4,1200	0,522%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	359.821,00	323.573,93	2039	4,1200	2,217%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	7.000.000,00	711.340,00	2027	4,4750	4,875%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	9.500.000,00	984.675,00	2027	4,8700	6,748%
Mutuo	BANCA CARIGE	8.500.000,00	2.692.443,85	2031	3,6120	18,450%
Mutuo	BANCA CARIGE	6.400.000,00	2.240.378,71	2032	3,6360	15,352%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	248.880,00	205.234,53	2034	3,2100	1,406%
Mutuo	BANCA CARIGE	2.713.020,20	0,00	2030	3,7650	0,000%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	619.061,20	604.836,97	2050	4,2800	4,145%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.517.880,33	1.481.328,89	2050	3,9400	10,151%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	200.000,00	182.807,08	2035	3,2900	1,253%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	110.000,00	100.543,90	2035	3,2900	0,689%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	161.777,19	156.245,57	2045	3,7900	1,071%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	73.222,81	70.719,11	2045	3,7900	0,485%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	145.000,00	119.669,26	2034	3,3290	0,820%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	300.000,00	287.178,88	2036	3,2400	1,968%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.250.000,00	2.250.000,00	2051	4,1100	15,418%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	550.000,00	550.000,00	2051	4,1100	3,769%
	TOTALE GENERALE		14.592.944,96			100,00%

L'importo complessivo dell'indebitamento previsto al 31/12/2027 è di 12.496.605,22 come di seguito composto:

INDEBITAMENTO AL 31/12/2027						
Tipologia	Istituto bancario	Importo Nozionale	Debito Residuo	Fine Ammortamento	Tasso %	% sul totale indebitamento
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	200.000,00	107.895,60	2032	3,1700	0,863%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	211.000,00	136.345,16	2033	3,9500	1,091%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	441.224,96	286.662,56	2033	4,2600	2,294%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	356.681,35	229.467,68	2033	3,7000	1,836%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	99.965,00	64.311,56	2033	3,7000	0,515%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	289.758,00	186.413,16	2033	3,7000	1,492%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	475.336,00	350.822,26	2034	3,7600	2,807%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	84.781,00	71.701,76	2039	4,1200	0,574%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	359.821,00	304.311,13	2039	4,1200	2,435%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	7.000.000,00	0,00	2027	4,4750	0,000%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	9.500.000,00	0,00	2027	4,8700	0,000%
Mutuo	BANCA CARIGE	8.500.000,00	2.191.802,40	2031	3,6120	17,539%
Mutuo	BANCA CARIGE	6.400.000,00	1.865.352,81	2032	3,6360	14,927%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	248.880,00	182.346,98	2034	3,2100	1,459%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	619.061,20	589.997,43	2050	4,2800	4,721%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.517.880,33	1.443.323,14	2050	3,9400	11,550%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	200.000,00	165.043,86	2035	3,2900	1,321%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	110.000,00	90.774,14	2035	3,2900	0,726%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	300.000,00	260.910,17	2036	3,2400	2,088%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.250.000,00	2.197.071,55	2051	4,1100	17,581%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	550.000,00	537.061,93	2051	4,1100	4,298%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	161.777,19	150.502,32	2045	3,7900	1,204%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	73.222,81	68.119,63	2045	3,7900	0,545%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	145.000,00	106.367,99	2034	3,3290	0,851%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	460.000,00	460.000,00	2037	3,2900	3,681%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	450.000,00	450.000,00	2052	4,1100	3,601%
TOTALE GENERALE			12.496.605,22			100,00%

L'importo complessivo dell'indebitamento previsto al 31/12/2028 è di 13.887.543,91 come di seguito composto:

INDEBITAMENTO AL 31/12/2028						
Tipologia	Istituto bancario	Importo Nozionale	Debito Residuo	Fine Ammortamento	Tasso %	% sul totale indebitamento
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	200.000,00	87.660,30	2032	3,1700	0,631%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	211.000,00	115.783,82	2033	3,9500	0,834%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	441.224,96	243.775,30	2033	4,2600	1,755%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	356.681,35	194.640,83	2033	3,7000	1,402%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	99.965,00	54.550,84	2033	3,7000	0,393%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	289.758,00	158.120,80	2033	3,7000	1,139%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	475.336,00	306.128,09	2034	3,7600	2,204%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	84.781,00	66.974,14	2039	4,1200	0,482%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	359.821,00	284.246,53	2039	4,1200	2,047%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	7.000.000,00	0,00	2027	4,4750	0,000%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	9.500.000,00	0,00	2027	4,8700	0,000%
Mutuo	BANCA CARIGE	8.500.000,00	1.672.914,49	2031	3,6120	12,046%
Mutuo	BANCA CARIGE	6.400.000,00	1.476.567,02	2032	3,6360	10,632%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	248.880,00	158.718,84	2034	3,2100	1,143%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	619.061,20	574.515,95	2050	4,2800	4,137%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.517.880,33	1.403.805,22	2050	3,9400	10,108%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	200.000,00	146.691,42	2035	3,2900	1,056%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	110.000,00	80.680,30	2035	3,2900	0,581%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	300.000,00	233.783,45	2036	3,2400	1,683%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.250.000,00	2.141.945,39	2051	4,1100	15,424%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	550.000,00	523.586,64	2051	4,1100	3,770%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	161.777,19	144.539,33	2045	3,7900	1,041%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	73.222,81	65.420,69	2045	3,7900	0,471%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	145.000,00	92.623,93	2034	3,3290	0,667%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	460.000,00	420.456,27	2037	3,2900	3,028%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	450.000,00	439.414,32	2052	4,1100	3,164%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.800.000,00	2.800.000,00	2053	4,1100	20,162%
TOTALE GENERALE			13.887.543,91			100,00%

L'ente ha una capacità residua di indebitamento molto alta. **Non sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati.**

## 11 SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli stanziamenti per investimenti inseriti nel bilancio 2026/2028 sono complessivamente pari nel triennio a 81,96 milioni di cui 45,47 milioni nel 2026, 18,63 milioni nel 2027 e 17.839 milioni nel 2028.

La maggior parte degli investimenti è coperta da Contributi agli investimenti da parte di altri enti pubblici (Ministeri e Regione Liguria).

Tra le opere inserite nel triennio 2026/2028 si evidenziano:

### Viabilità e Trasporto pubblico locale – tot. 63,44 Mln nel triennio

2026 Interventi finanziati da Stato/MIT	10,58 Mln
2026 PUI Ponte sul Torrente Secca	9,47 Mln
2026 Contributi per Piano Strategico Mobilità	3,53 Mln
2026 Nodo urbano di Geo	1,91 Mln
2026 PNC Aree interne	1,75 Mln
2026 FUNT Itinerari cicloturistici regionali: l'anello Mare Entroterra	1,26 Mln
2026 Interventi finanziati da Dip. Prot. Civile	0,60 Mln
2026 Interventi finanziati da Regione	0,56 Mln
2026 Contributi per Ferrovia Principe Granarolo	0,53 Mln
2026 Acquisto mezzi	0,30 Mln
2026 Emergenze viabilità	0,20 Mln
2027 Interventi finanziati da Stato/MIT	13,66 Mln
2027 e 2028 Contributi per Piano Strategico Mobilità	3,53 Mln
2027 e 2028 Contributi per Ferrovia Principe Granarolo	0,53 Mln
2028 Interventi finanziati da Stato/MIT	10,98 Mln

Edilizia Scolastica – tot. 16,86 Mln nel triennio

2026 PNRR Polo scolastico di via Giotto	8,51 Mln
2026 PNRR Efficientamento energetico	1,55 Mln
2026 PNRR Adeguamento sismico	0,84 Mln
2026 Istituto Cassini in Via Galata – Antincendio	2,25 Mln
2027 Istituto Gaslini Meucci - Ventilazione Meccanica	0,46 Mln
2027 Liceo Colombo Via Bellucci - Rifacimento coperture	0,45 Mln
2028 Liceo Colombo C.so Dogali - Adeguamento Funzionale	2,80 Mln

Patrimonio (diverso da scuole) – tot. 0,66 Mln nel triennio

2026 Manutenzione straordinaria Provveditorato Via Assarotti	0,55 Mln
2026 Manutenzione edifici (con proventi da alienazioni)	0,11 Mln

Ambiente – aree protette

2026 PNRR Riforestazione urbana	0,97 Mln
---------------------------------	----------

Gli stanziamenti in conto capitale vengono iscritti a bilancio sulla base del criterio della esigibilità della spesa e fanno riferimento sia ad interventi iniziati negli esercizi precedenti, sia a nuovi interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Dall'applicazione di tale criterio discende la formazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Non è presente uno stanziamento di FPV di previsione iniziale. Il FPV sarà movimentato in sede di riaccertamento dei residui 2025 (in febbraio 2026) in relazione alla ricognizione dello stato di avanzamento degli interventi.

## 12 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Alla presente relazione sono allegati due prospetti riepilogativi, uno per le entrate e uno per le spese, contenenti la suddivisione tra entrate/spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate/spese non ricorrenti del Titolo I fanno riferimento soprattutto a rimborsi spese e a trasferimenti.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, per la loro natura sia le entrate che le spese sono state definite come “non ricorrenti”.

## 13 PAREGGIO DI BILANCIO ED EQUILIBRI

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Il vincolo di finanza pubblica, dunque, già in fase previsionale coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Negli equilibri iniziali dell'esercizio 2026 è prevista l'applicazione di entrate correnti per il finanziamento di spese in conto capitale nella misura di 196.231 euro. Tale ipotesi rientra nella possibilità data dal principio applicato 5.3.5 in relazione all'utilizzo del margine corrente per gli investimenti, per cui *“Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi”*, determinati con le modalità indicate.

Nello specifico, tale somma è destinata a finanziare uno stanziamento di spesa iniziale di 196.231 euro alla Missione 10, volto a coprire l'effettuazione di lavori pubblici di somma urgenza sulle strade, in caso di emergenze per calamità naturali che dovessero verificarsi nei primi mesi dell'anno 2026.

14 AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DA FONDI PNRR

Lo stato di avanzamento dei progetti PNRR, in termini di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, è stato verificato da ogni Direzione competente con le risultanze agli atti. Dalle attestazioni acquisite, non sono state segnalate particolari criticità in relazione al rischio di revoca o decurtazione parziale dei contributi a rendicontazione, ad eccezione dei progetti relativi alla forestazione, per i quali si prevede un apposito accantonamento a fondo rischi spese potenziali nel risultato di amministrazione presunto, come da paragrafo che segue (composizione della parte accantonata).

15 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Segue l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	70.358.672,55
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	32.460.495,56
Entrate già accertate nell'esercizio N-1	325.509.540,53
Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	316.750.611,57
Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	334.221,52
Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	6.062,01
Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	62.586,88

Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1  
alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N

111.312.524,44

Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	32.733.133,36
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	67.756.148,38
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1	-

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1

76.289.509,42

## 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1	56.772.708,92
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	1.286.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	-
Fondo obiettivi di finanza pubblica	-
Altri accantonamenti	3.556.231,00

### B) Totale parte accantonata

**61.614.939,92**

### Parte Vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.487,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.642.495,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.357.852,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-

### C) Totale parte vincolata

**13.029.835,19**

Parte destinata agli investimenti

### D) Totale destinata agli investimenti

**46.106,25**

### E) Totale parte disponibile

**1.598.628,06**

La quota accantonata è composta da

FCDE	56.772.708,92
Fondo contenzioso	1.286.000,00
Fondo benefici contrattuali	160.000,00
Fondo obiettivi finanza pubblica	196.231,00
Fondo rischi spese potenziali (società partecipate)	3.000.000,00
Fondo rischi spese potenziali (progetti PNRR forestazione)	200.000,00
<b>totale quota accantonata</b>	<b>61.614.939,92</b>

La quota vincolata è composta da

Quota vincolata del risultato 2024 non applicata – trasferimenti	6.853.947,91
Quota vincolata del risultato 2024 non applicata – mutui	1.321.707,75
Nuove somme da vincolare nel 2025 - vincoli di legge (10% proventi da alienazioni)	26.525,00
Nuove somme da vincolare nel 2025 - vincoli di legge (20% fondo innovazione)	2.962,17
Nuove somme da vincolare nel 2025 - vincoli da trasferimenti (correnti)	195.200,00
Nuove somme da vincolare nel 2025 - vincoli da trasferimenti (capitale)	4.593.347,20
Nuove somme da vincolare nel 2025 – mutui	36.145,16
<b>totale quota vincolata</b>	<b>13.029.835,19</b>

La quota destinata agli investimenti è costituita dalla relativa quota destinata del risultato di amministrazione 2024 non applicata al bilancio 2025.

ooo

La presente nota è integrata dai seguenti ulteriori documenti esplicativi:

- a) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- b) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267; elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- c) elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie (entrate ricorrenti e non) e elenco delle spese per missioni, programmi e macroaggregati.